



Comune di Cavedine

Provincia di Trento

Prot. 7527_2026

Cavedine, 16 luglio 2026

Gentile Consigliere Comunale

PEDROTTI BEATRICE

Gruppo Consigliare Insieme per Crescere

Oggetto: Risposta a interrogazione n. 3/2026 di data 26.06.2026, protocollo n 6821 dd. 27/06/2026, avente ad oggetto: “Ordinanza sindacale n. 64 del 24 giugno 2026”.

In data 24 giugno 2026, come segnalato nella vostra interrogazione, è stata adottata dal sottoscritto, dopo una consultazione con le forze dell'ordine, l'ordinanza sindacale avente ad oggetto la regolamentazione oraria dei parchi giochi comunali nelle varie frazioni, prevedendo un divieto generalizzato di accesso dalle ore 21.00 alle ore 07.00.

I parchi giochi comunali, ma in particolar modo il parco giochi di Cavedine, era diventato nelle ultime settimane, luogo di ritrovo di gruppi di ragazzi, alcuni provenienti anche da fuori comune, che non solo ne facevano un uso non adeguato alla destinazione di tale area, ma spesso lasciavano residui di sigarette, rifiuti e talvolta bottiglie rotte.

In particolar modo, nella settimana precedente la chiusura, per due mattine di fila il personale comunale è dovuto andare a fare una pulizia dell'area e, nella mattinata del 24 giugno, si è dovuto passare palmo palmo tutto il parco giochi, a causa di una bottiglia di vetro che è stata spaccata a terra e i cui frammenti di vetro sono stati trovati sui giochi destinati ai bambini.

Per contrastare tali episodi, verificatisi anche in passato, sono stati effettuati incontri singoli con i ragazzi, invitandoli all'utilizzo rispettoso dei beni comuni; sono stati avvisati i genitori, sperando in una responsabilizzazione dei loro figli; sono stati sentiti i servizi sociali della Comunità di Valle, che già si occupano di alcune famiglie; sono stati pianificati passaggi nei parchi da parte delle forze dell'ordine, che molto spesso si trovano con limitatissime, se non nulle, possibilità di effettuare interventi sanzionatori. Purtroppo tutti questi tentativi non hanno prodotto i risultati attesi e pertanto, in collaborazione con i carabinieri di Lasino, è stata concordata una nuova regolamentazione degli orari di accesso ai parchi gioco.

La decisione di regolamentazione degli orari dei parchi gioco è stata adottata a malincuore, perché è evidente che sia un'ingiusta limitazione della libertà dei cittadini onesti, causata dalla maleducazione di pochi, ma si basa su una serie di motivazioni, di seguito riportate:

1. Tutela della salute e della sicurezza dei minori (Priorità Assoluta)

- **Prevenzione di infortuni gravi:** Il motivo principale della chiusura è la salvaguardia dei frequentatori diurni, in particolare i bambini piccoli. I cocci di vetro nascosti nell'erba o nella sabbia rappresentano un pericolo invisibile e immediato di tagli e infezioni.
- **Incompatibilità delle attività:** Un parco giochi è progettato a uso esclusivo dell'infanzia e delle famiglie. Permettere che diventi una zona di bivacco notturno ne snatura la funzione principale e mette a rischio l'incolumità dei cittadini più vulnerabili.

2. Decoro urbano e igiene pubblica

- **Abbandono di rifiuti e degrado:** La presenza di sporcizia, bottiglie vuote, lattine e altri rifiuti compromette il decoro del comune trasmettendo un senso di abbandono che influisce negativamente sull'immagine di un territorio.
- **Rischio sanitario:** L'accumulo di rifiuti organici o avanzi di cibo e bevande, mozziconi di sigaretta, si traduce anche in un problema di igiene pubblica, in un luogo frequentato per la maggior parte del tempo da bimbi molto piccoli che non hanno cognizione dei potenziali pericoli ad essi assimilati.

3. Limitatezza delle risorse comunali e riduzione dei costi pubblici

- **Riduzione dei costi di manutenzione:** La pulizia straordinaria quotidiana ad opera del personale comunale e la riparazione di eventuali giochi danneggiati gravano inevitabilmente sulle tasche di tutta la cittadinanza.
- **Limitatezza delle risorse umane disponibili:** Gli operai comunali e le persone che si occupano del verde con i vari progetti, hanno diverse attività da svolgere nel periodo estivo e non vi è la possibilità materiale di impiegargli in attività di bonifica dei parchi ogni mattina prima dell'arrivo dei bambini.

4. Tutela della quiete pubblica e della convivenza civile

- **Diritto al riposo dei residenti:** I parchi gioco comunali sono quasi sempre vicini alle abitazioni. La "baldoria" notturna altera la quiete pubblica e impedisce il regolare riposo dei cittadini, un diritto fondamentale ampiamente tutelato dalla legge.
- **Prevenzione di reati e microcriminalità:** L'oscurità e l'isolamento dei parchi di notte favoriscono dinamiche di gruppo incontrollate. La chiusura previene sul nascere situazioni che potrebbero sfociare in attività illecite.

5. Natura della misura: Temporanea, Proporzionata e Preventiva

- **Nessuna punizione, ma prevenzione:** Tale provvedimento, a differenza di quanto riportato dalla minoranza, non è punitivo verso i giovani, bensì una misura di tutela collettiva. La libertà di frequentare gli spazi pubblici termina dove inizia il danneggiamento del bene comune e il pericolo per gli altri.
- **Impossibilità di vigilanza:** Non potendo garantire una vigilanza fissa delle forze dell'ordine per tutta la notte (risorsa spesso limitata nei piccoli comuni), la chiusura oraria è lo strumento più efficace, immediato e meno costoso per risolvere l'emergenza.

Nel dettaglio vado a rispondere alle questioni non affrontate nella premessa.

1. Già risposto in premessa.
2. Non è stata disposta la chiusura in quanto presso la casa sociale del Lago di Cavedine non è presente alcun parco giochi, in quanto il gioco acquistato per tale zona, dopo essere stato lasciato per un periodo imprecisato nel magazzino comunale, è stato installato dall'Amministrazione Insieme per Crescere nella legislatura 2015 – 2020 nel parco giochi di Cavedine.
3. I progetti sociali vengono gestiti dalla Comunità di Valle, che ne ha competenza, ed elabora dei piani sovracomunali che coinvolgono tutte le realtà territoriali della valle.
4. I controlli presso i parchi sono quotidiani, purtroppo, come l'interrogante ben saprà, non è possibile avere polizia municipale in servizio in orario notturno e anche il personale dei carabinieri, che formalmente ringrazio, è sempre in numero limitato e con numerosissime attività da svolgere in tutto il territorio provinciale, a seconda delle necessità.
5. Tale misura permetterà ai carabinieri di sanzionare chiunque si trovi al parco negli orari in cui è vietato l'accesso.
6. Il termine “finalmente” palesa la convinzione da parte dell'interrogante che i servizi sociali non siano attivi su tali famiglie, quando in realtà sono situazioni note e, in alcuni casi, già in carico da anni. I piani di intervento e di aggancio educativo competono al servizio sociale della Comunità di Valle, sulla cui professionalità non ritengo vada posto alcun dubbio.
7. Già risposto in premessa.
8. Non sono previste ad oggi revisioni dell'ordinanza che sta per ora dando gli effetti che ci si aspettava. I parchi gioco sono dei bambini. È dovere dell'Amministrazione garantire che quando un bambino vi entra al mattino, trovi un luogo pulito, sicuro e accogliente, non una distesa di vetri infranti, con i quali si possano ferire.

Distinti Saluti.

IL SINDACO

David Angeli

[firmato digitalmente]